CAMERA DEI DEPUTATI N. 2366-A

RELAZIONE DELLA VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(TRASPORTI - COMUNICAZIONI - MARINA MERCANTILE)

(RELATORE **SPOLETI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 27 novembre 1951 (*Stampato n. 1799*)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO E *AD INTERIM* DEL BILANCIO

(PELLA)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 29 novembre 1951

—

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1942-43

Presentata alla Presidenza il 4 marzo 1952

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La Corte dei conti, nel parificare il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1942-43, ebbe a riservarsi di deliberare sui consuntivi delle amministrazioni autonome dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, della Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Non fu possibile, quindi, approvare i conti consuntivi delle amministrazioni sudette per l'indicato esercizio unitamente al rendiconto generale.

In data 9 giugno 1951, la Corte dei conti, a sezioni unite, sciogliendo la riserva fatta, ha riconosciuto i consuntivi di cui si tratta conformi alle scritture in possesso della Corte medesima ed ha trasmesso alle Assemblee legislative la sua deliberazione ai sensi dell'articolo 100, 2° comma, della Costituzione della Repubblica.

Il testo completo dei consuntivi venne comunicato al Parlamento in appendice al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario 1942-43, atto n. 1412 della Camera dei deputati.

Il disegno di legge fu approvato dal Senato della Repubblica nella pubblica seduta del 27 novembre 1951.

Nulla ha trovato da osservare la IV Commissione permanente (Finanze e Tesoro) della Camera dei deputati.

Può essere utile porre in evidenza i residui attivi e passivi per le tre distinte amministrazioni, non senza rilevare che, in qualche caso, le cifre tradiscono un evidente arrotondamento:

1°) *Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi:*

Residui:

attivi . . . . L. 119.320.294,78
passivi . . . » 1.243.828.930,35

2°) *Azienda di Stato per i servizi telefonici:*

Residui:

attivi . . . . L. 320.170.027,59
passivi . . . » 450.190.870,65

3°) *Amministrazione delle ferrovie dello Stato:*

Residui:

attivi . . . . L. 5.990.361.108,07
passivi . . . » 8.906.970.480,44

Si propone il presente disegno di legge all'approvazione della Camera.

SPOLETI, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE
APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

—

AZIENDA AUTONOMA
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ART. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro accertate nell'esercizio 1942-43 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in	L.	2.106.778.042,46
delle quali furono riscosse	»	1.988.457.747,68
e rimasero da riscuotere	L.	118.320.294,78

ART. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1942-1943, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in	L.	2.106.778.042,46
delle quali furono pagate	»	1.249.740.279,09
e rimasero da pagare	L.	857.037.763,37

ART. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in	L.	105.244.099,85
delle quali furono riscosse	»	104.244.099,85
e rimasero da riscuotere	L.	1.000.000 —

ART. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in	L.	983.267.603,61
delle quali furono pagate	»	596.476.436,63
e rimasero da pagare	L.	386.791.166,98

DISEGNO DI LEGGE
DELLA COMMISSIONE

—

AZIENDA AUTONOMA
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.

ART. 3.

Identico.

ART. 4.

Identico.

ART. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 1)	L.	118.320.294,78
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3)	»	1.000.000 —
Residui attivi al 30 giugno 1943 . .	L.	119.320.294,78

ART. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1942-1943 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 2)	L.	857.037.763,37
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	386.791.166,98
Residui passivi al 30 giugno 1943 . .	L.	1.243.828.930,35

AZIENDA DI STATO
PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione

ART. 5.

Identico.

ART. 6.

Identico.

AZIENDA DI STATO
PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 7.

Identico.

stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto:

in	L.	402.894.205,32
delle quali furono riscosse	»	269.309.495,12
e rimasero da riscuotere	L.	133.584.710,20

ART. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in	L.	402.894.205,32
delle quali furono pagate	»	87.118.567,85
e rimasero da pagare	L.	315.775.637,47

ART. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in	L.	239.292.486,69
delle quali furono riscosse	»	152.707.169,30
e rimasero da riscuotere	»	86.585.317,39

ART. 10.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in	L.	388.957.504,40
delle quali furono pagate	»	254.542.271,32
e rimasero da pagare	L.	134.415.233,08

ART. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1942-1943 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria del-

ART. 8.

Identico.

ART. 9.

Identico.

ART. 10.

Identico.

ART. 11.

Identico.

l'esercizio 1942-1943 (articolo 7) .	L.	133.584.710,20
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 9)	»	86.585.317,39
Residui attivi al 30 giugno 1943 . .	L.	220.170.027,59

ART. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 8)	L.	315.775.637,47
Somme rimaste da da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10)	»	134.415.233,08
Residui passivi al 30 giugno 1943 . .	L.	450.190.870,55

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto:

in	L.	40.386.191.667,30
delle quali furono riscosse	»	34.957.902.036,62
e rimasero da riscuotere	L.	5.428.289.630,68

ART. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome

ART. 12.

Identico.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 13.

Identico.

ART. 14.

Identico.

accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite:

in	L.	40.386.191.667,30
delle quali furono pagate	»	32.894.112.063,42
e rimasero da pagare	L.	7.492.079.603,88

ART. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in	L.	3.994.555.687,50
delle quali furono riscosse	»	3.432.484.210,11
e rimasero da riscuotere	L.	562.071.477,39

ART. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in	L.	4.310.855.978,22
delle quali furono pagate	»	2.895.965.101,66
e rimasero da pagare	L.	1.414.890.876,56

ART. 17.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 13)	L.	5.428.289.630,68
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15) . .	»	562.071.477,39
Residui attivi al 30 giugno 1943 . .	L.	5.990.361.108,07

ART. 15.

Identico.

ART. 16.

Identico.

ART. 17.

Identico.

ART. 18.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dello esercizio 1942-43 (articolo 14)	L.	7.492.079.603,88
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (arcolo 16)	»	1.414.890.876,56
Residui passivi al 30 giugno 1943 . .	L.	8.906.970.480,44

ART. 18.

Identico.